



Piano Triennale Offerta Formativa

ISIS - V.FOSSOMBRONI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISIS - V.FOSSOMBRONI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 Dicembre 2021
sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente Del 14 Dicembre 2021 ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del 21 Dicembre 2021*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto tecnico commerciale statale di Grosseto è stato fondato nel 1939 per rispondere ai bisogni di rinascita della comunità cittadina e territoriale e di conquista di una propria identità sociale, culturale e produttiva.

Nel 1958 l'inizio del boom economico intensifica la sua importanza quale polo di formazione di una nuova realtà imprenditoriale e la nostra scuola assume la denominazione di "V. Fossombroni" in onore del Ministro Leopoldino e in associazione con l'idea di risanamento e sviluppo della Maremma toscana.

Vittorio Fossombroni (Arezzo, 15 settembre 1754 - Firenze, 13 aprile 1844) è stato un matematico, ingegnere, economista, politico e intellettuale italiano.

Studiò matematica all'Università di Pisa, scrisse alcuni testi sull'idraulica e fu sovrintendente ai lavori per l'opera di bonifica definitiva della Val di Chiana, voluta dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena (il futuro imperatore Leopoldo II), e di grandi opere di bonifica idraulica in Maremma.

Dello Stato toscano fu Ministro degli esteri e Primo Ministro.

Fatta salva la parentesi dell'invasione napoleonica, durante la quale la sua competenza fu altrettanto apprezzata dai francesi, fu ininterrottamente al governo del Granducato dal 1796 al 1844, anno della sua morte.

L' Istituto "Fossombroni", da sempre, ha dato una risposta culturale, sociale e professionale alle grandi mutazioni che hanno segnato la Nostra storia della Maremma.

Negli anni il nostro istituto è cresciuto ed ha progressivamente ampliato e variato la sua offerta formativa e gli indirizzi di studio, proponendo ai giovani scelte

professionali in ambito giuridico economico-aziendale con indirizzi commerciale (IGEA), informatico (MERCURIO), linguistico (E.R.I.C.A.), nonché il Cisco integrato e il Sirio (educazione degli adulti serale).

Decine di corsi e di attività formative, sportelli di ascolto di supporto psicologico, corsi IFTS, corsi FSE per l'inserimento nel mondo del lavoro hanno realizzato cambiamenti, a volte anche profondi, nella prassi didattica, come nei rapporti interni tra docenti ed alunni, hanno dato un forte impulso a nuove e più profonde forme di socializzazione tra gli studenti, aprendo le classi della scuola, aprendo la scuola a scambi internazionali, creando dinamismo ed alimentando creatività ed innovazione. Il "Fossombroni", inoltre, è stata una delle prime scuole in Toscana ad aver impresso una forte informatizzazione che ha investito anche la didattica.

Con la Riforma Gelmini, nell'anno scolastico 2010 - 2011, la nostra Istituzione scolastica si pone al top della formazione culturale e tecnica con il nuovo piano di studi "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 nascono:

a) Il Liceo Scientifico delle Scienze applicate con percorsi Internazionali (la cui apertura è stata autorizzata dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana rispettivamente con delibere n. 44 del 17/12/2013 e n. 1146 del 23/12/2013).

La scelta di una lingua internazionale (il russo e nei prossimi anni anche il cinese, il portoghese e il hindi, cioè le lingue dei paesi BRIC) come disciplina curricolare e quinquennale, l'introduzione di Elementi di Economia nei curricula del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate hanno allargato le frontiere del sapere ed intercettato le evoluzioni e i bisogni di una società sempre più complessa e globalizzata.

b) L'indirizzo Economico informatico con specializzazione sportiva, creato grazie alla normativa sull'Autonomia Scolastica.

Il percorso con specializzazione sportiva prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all' Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie con una parziale

riduzione delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso uscite didattiche dedicate.

Due percorsi scolastici di grande valore che hanno registrato un incremento importante di iscrizioni e il forte consenso della popolazione.

L'Istituto Fossombroni si trasforma così da ITC a ISIS, metamorfosi che arricchisce e completa la sua offerta formativa.

Ciò mette in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo economico.

Nell'anno scolastico 2017/18 nasce Il Liceo Scientifico scienze applicate Internazionale Quadriennale (LIQ) aperto con D.M. n. 697 dell'08/08/2013 e D. D. prot. 1568 del 28/12/2017

Si tratta di un corso di studi pensato per coniugare tradizione, innovazione e radicata preparazione: la solidità formativa delle materie scientifiche e umanistico-linguistiche s'innesta sull'innovazione del QUADRIENNALE, collegandosi direttamente al mondo delle nuove tecnologie.

La velocizzazione del percorso curricolare è ottenuta NON con una riduzione dei contenuti, ma con metodologie di distillazione dei percorsi disciplinari e di condivisione delle responsabilità del proprio apprendimento. Una didattica di tipo 'blended learning' (apprendimento misto) vedrà anche l'utilizzo della **FLIPPED CLASSROOM**, di elementi di didattica breve e l'uso di piattaforme.

La sperimentazione del liceo di scienze applicate quadriennale prevede l'attivazione di metodologie innovative in ambito scientifico quali: l'insegnamento integrato, i concetti unificanti, l'Inquiry Based Learning e le strategie di flipped classroom.

L'approccio laboratoriale va inteso come metodologia per 'fare scienza', sia con l'utilizzo di laboratori attrezzati nei quali attuare ESPERIENZE (pratica), sia con momenti di ricerca ed approfondimento che prevedono la centralità del discente, opportunamente guidato e supervisionato dal docente. Si realizza così un approfondimento di concetti trasversali di ordine transdisciplinare

Tutti questi indirizzi mettono in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo del lavoro. A partire dagli anni l'ISIS "Vittorio Fossombroni" riafferma la propria missione identitaria: riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

Il tema pedagogico dell'inclusione rilancia la riflessione su una didattica aggiornata e motivante, fondata sulle competenze di cittadinanza oltre che sulle abilità disciplinari, capace di dare senso agli apprendimenti e di costruire sensate esperienze, in vista del progetto di vita dei ragazzi e della loro responsabilizzazione nella comunità scolastica.

L'Istituto continua il suo impegno progettuale, su alcune importanti filiere:

v l'alternanza scuola-lavoro (**ASL**), con numerosi partenariati e convenzioni ad hoc per valorizzare in situazioni esperienziali di qualità i profili d'uscita dei curricula dell'ISIS, anche in vista dell'orientamento universitario

v l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, con la realizzazione, anno dopo anno, di percorsi **MOVE** nei diversi paesi non solo europei, a seguito bando regionale, con finanziamento fondo sociale europeo, e con la partecipazione ad attività di

simulazione delle Nazioni Unite (progetti **MUN**, Model United Nation/We the European Nation)

v la digitalizzazione per la piena integrazione europea degli studenti con il passaggio da competenze tecnologiche a competenze etiche di cittadinanza, con l'uso responsabile e consapevole dei nuovi media e il conseguimento di importanti traguardi

v i progetti **PON- POR-IFTS** su bando nazionale e finanziamento europeo, nei diversi assi culturali, per interpretare il fabbisogno degli studenti e del territorio come stimolo all'innovazione

v il potenziamento del liceo scientifico delle scienze applicate con le due opzioni Interne:

1. Percorso Internazionale
2. Bilinguismo

v La nascita di un liceo di durata quadriennale a partire anno scolastico 2017/18:

LIQ -Liceo scientifico delle scienze applicata quadriennale

v La compresenza di cinque curricula all'interno del settore Economico configura quella che potrebbe essere definita una scuola moderna con specializzazioni interne quali:

1. Amministrazione-Finanza e Marketing
2. Sistemi informativi aziendali
3. Relazioni internazionali
4. SIA Sportivo (DM 47)
5. Turismo

Tali indirizzi presentano notevoli vantaggi:

Ø **relazionali**: studenti dal diverso curriculum vivono nello stesso stabile, partecipano alle medesime assemblee, si comunicano i reciproci problemi, eleggono comuni rappresentanti, condividono spesso insegnanti e laboratori;

Ø **culturali e formativi**: attraverso progetti trasversali di approfondimento e potenziamento, che rafforzano lo scambio di esperienze di apprendimento;

Ø **pratici**, relativi alle scelte rispetto alla scuola superiore: il biennio infatti prevede una consistente presenza di discipline e programmi comuni accanto alle materie di indirizzo. Ciò permette a coloro che durante i primi due anni si siano resi conto di avere scelto un indirizzo non confacente alle attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio interno di riorientamento, evitando la dispersione scolastica ma anche lo sradicamento ambientale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, costruito in prospettiva triennale, tenendo conto della storia educativa dell'istituto, dei bisogni del territorio, delle aspirazioni delle famiglie, è equamente rivolto alle tre componenti del processo educativo: studenti, genitori e docenti

Il PTOF:

Ø promuove, controlla e certifica i processi di apprendimento di studenti nella fascia dell'obbligo d'istruzione (fino a 16 anni); studenti nella fascia dell'obbligo formativo (sino a 18 anni);

Ø promuove l'aggiornamento di docenti della scuola;

Ø promuove l'approfondimento tematico di svariati aspetti culturali;

Ø attiva iniziative per genitori interessati, favorendone la partecipazione all'azione educativa.

Ø Promuove percorsi di eccellenza di PCTO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

IL CONTESTO EUROPEO

La UE l'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per una maggiore e più competitiva occupabilità

Obiettivi e relative caratteristiche della strategia Europea 2020

- **Occupazione**
 - o tasso di occupazione del 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni
- **Ricerca e sviluppo (R&S)**
 - o - investire in ricerca e sviluppo il 3% del PIL dell'UE
- **Cambiamenti climatici ed energia**
 - o - ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990
 - o - ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili
 - o - aumentare del 20% l'efficienza energetica
- **Istruzione**
 - o - ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%

- o - portare almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a ottenere un diploma d'istruzione superiore

Povertà ed esclusione sociale

- o - ridurre il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità

Questi obiettivi danno un'idea generale di quali debbano essere i parametri chiave dell'UE nel 2020. Sono tradotti in obiettivi nazionali in modo da consentire a ciascun paese dell'UE di verificare i propri progressi rispetto ai singoli obiettivi. Non vi è una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni a tutti i paesi dell'UE da conseguire insieme attraverso interventi a livello sia nazionale che europeo.

Sono interconnessi e di reciproca utilità

- un'istruzione migliore giova alle prospettive professionali e contribuisce a ridurre la

povertà

- l'R&S, l'innovazione e un uso più efficiente dell'energia ci rendono più competitivi e

creano nuovi posti di lavoro

- investire nelle tecnologie pulite serve a combattere i cambiamenti climatici e contemporaneamente a creare nuove opportunità commerciali e di lavoro.

La strategia Europa 2020 viene utilizzata come **quadro di riferimento** per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale.

I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma. Per maggiori dettagli, si vedano gli obiettivi

e le relazioni nazionali.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali.

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita.

Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

Interventi concreti a livello europeo e nazionale, anche nell'ambito dei FSE e dei bandi PON/POR, vanno a consolidare la strategia.

Complessivamente, la *governance* europea propone di perseguire un approccio integrato in materia di politica economica, articolato su tre pilastri principali necessariamente interconnessi tra loro: rilancio degli investimenti, accelerazione delle riforme strutturali, e perseguimento di un risanamento di bilancio responsabile e favorevole alla crescita. Quest'ottica integrata non può fare a meno delle cosiddette **competenze chiave di cittadinanza**:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- **Competenza** matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.
- **Competenza** digitale.
- Imparare ad imparare.
- **Competenze** sociali e civiche.
- Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità

· Consapevolezza ed espressione culturale.

Sono tutti temi esplorati e perseguiti nei diversi sistemi d'istruzione.

La **Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento Europeo** e del Consiglio dell'Unione Europea inserisce tra le competenze chiave sia quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), sia quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità), sia quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1.1 AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING (CLASSE BUSINESS)

Il Diplomato all'indirizzo **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** coniuga preparazione di base e competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici, del diritto civile e fiscale, dei sistemi aziendali.

E' in grado di lavorare in tutti i settori dell'azienda quale addetto all'amministrazione del personale e del magazzino, alla contabilità generale e industriale, al marketing, al settore commerciale e finanziario, al controllo di gestione.

Conosce due lingue, sa come gestire il sistema informativo di un'azienda, gli strumenti di marketing e i prodotti finanziari.

1.1 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Diplomato all'articolazione **“Sistemi Informativi Aziendali”** aggiunge alle conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo AFM l'acquisizione di specifiche competenze informatiche. Pertanto è in grado di creare procedure tese al miglioramento del sistema informativo aziendale e di adattare pacchetti software per le specifiche esigenze delle imprese.

1.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Diplomato all'articolazione **“Relazioni internazionali per il marketing”** possiede, come ogni diplomato in AFM, le competenze e le conoscenze caratterizzanti questo indirizzo, tuttavia allo studio e all'analisi dei mercati nazionali affianca quello dei mercati internazionali.

Specifici di questa articolazione sono la conoscenza di tre lingue comunitarie e lo studio delle relazioni internazionali e delle tecnologie della comunicazione

1.1 SIA CON SPECIALIZZAZIONE SPORTIVA (DM 47)

L'indirizzo del settore economico con specializzazione “**sportiva**” è stato attivato nell'ambito del 20% concesso a ciascuna Istituzione scolastica a titolo di arricchimento dell'offerta formativa. L'attuazione del progetto si è resa possibile con l'applicazione della Normativa sull'Autonomia Scolastica, che ha consentito l'utilizzo di una quota del curriculum per realizzare una didattica modellata su specifiche esigenze e richieste dell'utenza.

Questo nuovo corso di studi con potenziamento sportivo risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica professionale e, da parte delle istituzioni scolastiche, di favorire la cultura sportiva come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile.

1.1 TURISMO

Il Perito nel Turismo possiede competenze che gli consentono di lavorare in attività turistico-alberghiere; ha una formazione a carattere tecnico-aziendale ed amministrativo in ogni settore del turismo ed è in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e ambientale del territorio.

L'indirizzo Turistico forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche.

3 LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE:

SCIENCE

TECNOLOGY

ENGINEERING

MATHEMATICS

La matematica diventa ancor più base delle scienze applicate. La Fisica e la Chimica così come la Biologia, soprattutto nella connotazione biotecnologica, vengono affrontate dal punto di vista matematico ottenendo il doppio risultato:

- Realizzare concretamente algoritmi matematici nelle applicazioni pratiche
- Dare un taglio maggiormente operativo alle altre discipline

I curricula delle scienze sperimentali hanno una curvatura specifica e sono finalizzati a mettere in pratica le conoscenze teoriche

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

*IN QUESTA SEZIONE ILLUSTRAMO IL NOSTRO MODELLO ORGANIZZATIVO CHE
ESPLICITA LE SCELTE ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE RISORSE DISPONIBILI E
ALL'EVENTUALE FABBISOGNO CHE SI RITIENE FUNZIONALE ALL'OFFERTA FORMATIVA
DA REALIZZARE*

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. ORGANIGRAMMA

La scuola è chiamata ad erogare un **servizio pubblico di istruzione**. Questo determina la necessità di organizzare il servizio, a partire dalle prestazioni essenziali identiche su tutto il territorio nazionale (es. adempimento della normativa sull'obbligo di istruzione, certificazioni valutative, completamento dell'iter scolastico mediante esame di stato etc.). Fatto salvo questo principio, le scuole non sono tutte organizzate allo stesso modo: lo possono agevolmente constatare genitori che abbiano figli in più di una scuola o insegnanti con una carriera piuttosto differenziata. Non si tratta solo di scelte didattiche ma anche di diversi profili gestionali. Questa constatazione è tanto più importante alla luce di due fattori:

- la scuola è un'istituzione ma, in parte, anche un'azienda di servizi
- la legge dell'Autonomia Scolastica parla esplicitamente di “autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo” (DPR 275/1999).

L'organizzazione scolastica va al di là di aspetti immediatamente percepibili, legati ad es. all'orario e al delle lezioni, e comprende aspetti più complessi di struttura e di



organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento. Anche per la scuola si deve parlare, allora, di *management* e di **strategie gestionali**.

La legge 107 / 2015 ha ribadito, enfatizzandole, “le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa” (comma 3), parlando esplicitamente di “laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione “ (comma 1).

Tuttavia, perché la riforma, che è essenzialmente una definizione di politica scolastica nazionale, si traduca in un’autentica trasformazione di metodi e prospettive sul campo, dunque in una definizione antropologica e metodologica, c’è bisogno di una leva archimedeica efficace: la **collegialità**.

Sono fondamentali due punti di partenza per lavorare insieme:

- la collegialità va organizzata funzionalmente in gruppi di lavoro formalmente costituiti
- Otali gruppi di lavoro sono resi possibili non solo dalle competenze pedagogico-didattiche dei loro membri, ma anche dalle capacità organizzative.

L’ISIS “V. Fossombroni”, per garantire il buon andamento del servizio scolastico, ha articolato la sua organizzazione in figure e funzioni definite, che possono essere attribuite ad uno o più incaricati. In caso di necessità, sulla base delle normative vigenti, delle procedure previste, delle necessità emerse e delle competenze rilevate, la scuola si riserva di modificare ed integrare il presente *funzionigramma* anche nel corso dell’anno scolastico.

1.1 Presidenza

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 165/2001 e dalla legge 107/2015 (comma 78), il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un’efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse

finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

1.2 Staff di Presidenza: coadiuva il Dirigente Scolastico, supportandolo in aspetti organizzativi e didattici; in riunioni periodiche, permette adeguata analisi dei processi in atto, in ottica propositiva di miglioramento continuo; presidia i settori più rimarchevoli e strategici, anche in termini di studio di fattibilità; sovrintende ai flussi comunicativi interni ed esterni.

Direttore dell'indirizzo Sportivo: Mantenere contatti e rapporti con gli Enti Locali, con istituzioni, associazioni sportive o agenzie operanti sul territorio per organizzare comuni attività o per stipulare convenzioni finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva dell'indirizzo sportivo;

partecipare a convegni e incontri di coordinamento degli Istituti Tecnici ad indirizzo sportivo, in ambito regionale - nazionale - internazionale, insieme alla Dirigenza o in rappresentanza della stessa;

contribuire a coordinare l'attività didattica dei Consigli di Classe con quella sportiva della classe nel suo complesso e dei singoli studenti;

organizzare e curare i rapporti dell'Istituto con gli Enti che assicurano la gestione degli spazi dell'attività sportiva. Coordina sia Il gruppo "organizzazione sportiva scuola-extrascuola".

Gruppo Organizzazione sportiva scuola-extrascuola: Pianificare l'attività sportiva scolastica complessiva; attivare sinergie sul territorio, ricercando accordi e partnership pubblico-privato per il finanziamento di materiale e attrezzature sportive e il sostegno all'impiantistica sportiva della scuola;

Gruppo Operativo di Progetto: costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, e dai collaboratori designati dal Dirigente, presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio, e il monitoraggio dei diversi progetti; interagisce con la RSU in merito all'efficienza ed economicità della progettazione formativa.



1.3 Dipartimento Disciplinare / Raggruppamento Disciplinare: costituito dai docenti di ciascuna disciplina / area disciplinare, allo scopo di definire gli obiettivi formativi, gli *standard* di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, di realizzare iniziative di potenziamento e di recupero, di formulare proposte per la costituzione delle cattedre, di fornire consulenza nei confronti dei docenti di nuova nomina nell'Istituto o in anno di prova.

Responsabile dipartimento: Presiedere le riunioni del Dipartimento;

- curare l'elaborazione, la compilazione e la diffusione della programmazione di Dipartimento;
- relazionare sull'esito dei lavori del Dipartimento all'Ufficio di Presidenza e al Collegio dei Docenti;
- coordinare le modalità e i contenuti degli interventi di recupero e i relativi accertamenti conclusivi;
- rimuovere difficoltà e collaborare alla soluzione dei problemi inerenti lo svolgimento del percorso formativo disciplinare.

1.4 Consiglio di Indirizzo: costituito dai docenti referenti di ciascuno dei sette indirizzi , cinque nel settore economico e 2 nel Liceo scientifico delle Scienze Applicate , allo scopo di dare una lettura unitaria di ciascun curriculum di studi, individuando lo statuto epistemologico e la caratura didattica delle diverse aree disciplinari all'interno di esso, con particolare attenzione alla chiarificazione trasversale del concetto di competenza mediante unità di apprendimento, e alla individuazione di modalità attive, quali gli stages formativi e l'alternanza scuola-lavoro.

1.5 Comitato Tecnico-Scientifico: è costituito dai coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari / Interdisciplinari e/o dai Coordinatori dei Consigli di Indirizzo, allo scopo di elaborare in chiave sistemica le scelte culturali e metodologiche dei diversi ambiti di studio, con particolare attenzione alla progettazione di strumenti condivisi per la didattica e allo sviluppo della ricerca metodologica, così da esplicitare scelte omogenee e riconoscibili per tutto l'Istituto.

All'interno del Comitato Tecnico Scientifico, la **Commissione Invalsi**, costituita dai rappresentanti del biennio, ha l'esplicito compito di raccordare le operazioni inerenti

le prove nazionali, di esaminarne gli esiti, di proporre interventi mirati pre-post, di disseminare nell'ambito della ricerca-azione di Dipartimento buone pratiche di innovazione didattica nell'ambito del testing internazionale.

1.6 Collegi di Indirizzo/Sezione: composti dai coordinatori dei diversi consigli di classe, dai responsabili di indirizzo e dalle funzioni strumentali. Lo scopo è ottimizzare l'area della programmazione trasversale e quella della disciplina comportamentale degli studenti, fornendo all'Istituto debita omogeneità qualitativa e tempestive analisi funzionali, particolarmente prima dei consigli di classe e degli scrutini, anche nell'individuazione di soluzioni condivise a problemi analoghi. Inoltre è convocato per monitoraggio e verifica delle sperimentazioni didattiche ed educative

RSPP: Come definiti dal D.Lgs n 81 /2008 e successive modificazioni e dal contratto di prestazione d'opera stipulato

1.7 Funzioni strumentali:

| AREE | |
|-------------------------------------|---|
| GESTIONE PTOF | 1 |
| SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI | 2 |
| INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI | 3 |
| REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI | 4 |



1.8 Coordinatori di classe

- Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico (D.S.);
- scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe;
- rilevare e segnalare casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante dei singoli alunni, di rapporti disciplinari, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;
- aiutare a risolvere i problemi della classe e dei singoli allievi formulando analisi e prospettando interventi adeguati secondo il sistema qualità;
- fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe dando informazioni al Consiglio di Classe, agli allievi e alle famiglie in merito al recupero, al sostegno, alle attività di approfondimento;
- tenere i rapporti con le famiglie circa problemi di qualsiasi genere nel percorso di apprendimento, consegna pagelle e informative intermedie;
- presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni degli OO.CC.;
- garantire il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del Collegio docenti, del Dirigente, del Consiglio d'Istituto anche raccogliendo le documentazioni di volta in volta richieste;
- collaborare per rendere proficue le attività integrative programmate per la classe;
- coordinare lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari e trasversali deliberati dal Consiglio di Classe;
- coordinare, relativamente alle ultime classi, la simulazione di prove conformi a quelle previste per l'esame di Stato; tenere aggiornato il computo delle assenze per gli avvisi di rischio nel raggiungimento del monte-ore, controllare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- verbalizzare (o far verbalizzare da un collega del Consiglio di Classe) le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Classe, le riunioni di scrutinio ed eventuali contatti con le famiglie per problemi specifici;
- verbalizzare la situazione dei crediti e raccoglierne la documentazione



1.9 Responsabile del sito WEB e Amministratore di sistema e referente registro

elettronico

- Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;
- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
- gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
- procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
- provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
- adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema
- Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;
- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
- gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
- procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
- provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
- adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di



- sistema Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;
- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
 - gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
 - procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
 - provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
 - adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema assistere il titolare e le strutture responsabili del trattamento:
 - a) nel fornire l'autorizzazione agli incaricati per l'accesso ai dati particolari, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 196/2003;
 - b) nella gestione dei supporti già utilizzati per il trattamento dei dati, provvedendo affinché le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili, o provvedere alla loro distribuzione

Referente per la gestione del Registro elettronico:

- Organizzare e gestire le attività di supporto al personale docente in merito all'uso corretto, completo e consapevole delle funzionalità del Registro Elettronico;
- assegnare le password, gestire il passaggio del personale che sostituisce temporaneamente i docenti titolari, controllare le situazioni di pericolo nella protezione dei dati;
- intervenire tempestivamente nelle situazioni di difficoltà, oggettive o soggettive, che si presentano nell'uso del Registro;
- proporre e predisporre soluzioni idonee e funzionali alle diverse esigenze e ai diversi problemi, via via che essi si presentano all'uso;



- segnalare problemi di natura tecnica nell'impostazione del Registro, che interferiscano con una gestione dei dati lineare e adeguata alle esigenze dei docenti.

1.10 Referente per la progettazione dei corsi di recupero/approfondimento

Organizzare attività di recupero per gli studenti e curare la progettazione di Istituto

1.11 Referente Invalsi, valutazione e autovalutazione:

- Organizzare e gestire la partecipazione dell'ISIS ai momenti di valutazione e di autovalutazione fissati dal MIUR;
- contribuire a sviluppare nell'Istituto la cultura della valutazione dei risultati e dei processi;
- raccogliere in modo organico i dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero "Scuola in chiaro", dall'Invalsi, dalle rilevazioni Ocse Pisa, dai questionari Almadiploma o somministrati dalla scuola e dagli esiti formali (promozioni, ripetenze, abbandoni, voti conseguiti);
- relazionare in merito a tali dati presso la Presidenza e presso il Collegio dei Docenti.

1.12 Referente per l'inclusione (allievi H, DSA, BES):

- Analizzare la situazione complessiva degli studenti con difficoltà di apprendimento (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, alunni D.S.A.);
- controllare e sollecitare le risorse della scuola, sia umane che materiali, per affrontare le relative difficoltà;
- fornire materiali, indicazioni e adeguati riferimenti normativi a docenti, famiglie, studenti coinvolti nella relazione educativa problematica;
- sollecitare gli interventi degli Enti esterni che possono contribuire ad affrontare i



problemi, collaborare con loro in caso di proposte o richieste, rispondere a loro richieste o partecipare ad incontri e riunioni significative.

1.13 Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

Organizzare e coordinare attività e proposte, anche da parte di enti e associazioni esterne alla scuola, a scopo di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Gestire e coordinare per le classi del biennio il progetto "Cittadinanza attiva"

1.14 Referente scambi e progetti europei:

- Organizzare e gestire gli scambi con altri paesi europei e gli stages linguistici;
- seguire le attività dell'internazionalizzazione, anche partecipando a riunioni e corsi organizzati dal MIUR a tale scopo;
- curare tutti i progetti europei.

1.15 Referente teatro e cinema:

- Sensibilizzare L'Istituto e in particolare il Liceo Scientifico delle Scienze applicate all'importanza del teatro e del cinema nella formazione culturale del cittadino;
- gestire i rapporti con l'Assessorato alla Cultura e con le altre organizzazioni che sul territorio propongono offerte teatrali alle scuole e/o alla cittadinanza;
- gestire i rapporti con le Compagnie teatrali che offrono spettacoli alle scuole, in orario scolastico o extrascolastico;
- organizzare la partecipazione degli studenti alle iniziative teatrali che entrano a far parte dell'Offerta Formativa della scuola;
- coordinare i progetti che offrono agli studenti la possibilità nell'Istituto di recitare e/o di partecipare attivamente all'allestimento di spettacoli teatrali.
- Occuparsi dell'organizzazione e selezione film da presentare ai ragazzi negli ambiti storico-artistico e letterario

1.16 Referente per l'area economico giuridica:

- Progettare e coordinare attività di promozione della cittadinanza attiva, anche in scelte di alternanza scuola-lavoro o stages;



- valutare progetti - concorsi - incontri di area giuridico-economica proposti dal territorio, dal MIUR, dalle Università o da Enti accreditati e relazionare al DS in merito ad essi;
- promuovere ed organizzare la partecipazione di studenti o classi a progetti, concorsi, incontri su argomenti o competenze relativi all'area giuridico - economica, ritenuti significativi per il curriculum del settore economico e del liceo scientifico.

1.17 Referente STEM

Progetta e coordina tutte le attività di promozione del Settore Scientifico (progetti, concorsi, seminari, Convegni...)

Promuove e organizza la partecipazione di studenti e classi a progetti, concorsi, seminari su tematiche del settore scientifico.

1.18 Animatore digitale:

Ai sensi della L. n. 107/2105, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2015 prot. n.851 e della Nota MIUR prot. n. 17791 del 19/112015.

-FORMAZIONE INTERNA:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio,

per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti e programmi per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Mobility manager:

- Curare i rapporti con aziende di Trasporto Pubblico Locale e Ferrovie;
- verificare la congruità di richieste di entrata posticipata/uscita anticipata in relazione ai mezzi di trasporto.

2.COMMISSIONI

2.1 Staff:

Composizione: D.S., Collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali, Responsabile delle Sedi staccate di Via Monterosa 206 e Via Portogallo 3-5, altri invitati in relazione a problematiche specifiche.

Rispondere a richieste del Dirigente Scolastico e collaborare con lui in ogni occasione che implichi interventi di squadra; u discutere, elaborare e valutare risposte a situazioni complesse e a problemi gestionali, organizzativi, didattici

2.2 Commissione Autonomia:

Composizione: D.S., Collaboratori del D.S., Responsabile della Sede staccata,

Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, Responsabile della Valutazione e dell'Autovalutazione, altri invitati in relazione a problematiche specifiche.

- Discutere, elaborare e valutare i progetti e le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- rispondere alle esigenze e ai problemi legati alle nuove normative o a situazioni di particolare rilevanza didattica e formativa in un confronto ampio, sinergico e rapido.

2.3 Comitato per la valutazione docenti:

Come previsto dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, il Comitato per la Valutazione dei Docenti deve:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;
- valutare il servizio dei docenti su richiesta degli interessati

2.4 Gruppo H:

Composizione: D.S., Docenti di sostegno, Referenti per l'inclusione, Docenti, Coordinatori o Consigli di classe interessati, Genitori, Operatori sociali, Esperti e rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni di volta in volta interessati.

E' costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e con BES (CM. del 27/12/2013), questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010, relativo decreto attuativo e linee guida, per:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF, nonché di quanto stabilito dalle linee-guida di cui al regolamento attuativo della L. 170/2010;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni diversamente abili



o ai docenti che se ne occupano; svolgere azione di informazione e di sensibilizzazione del corpo docente verso le problematiche di interesse del gruppo H;

- in sede dipartimentale e nelle riunioni interdisciplinari e disciplinari di programmazione annuale fornire elementi utili a delineare gli obiettivi minimi da raggiungere da parte di alunni diversamente abili o con diagnosi DSA nel rispetto delle vigenti disposizioni normative
- fornire ai vari CC elementi utili ad elaborare ed attuare quanto previsto dalla L. 170/2010 e dalle linee guida relative allegate al D.M. 12.7.2011 e riguardanti alunni con diagnosi DSA.

2.5 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Composizione: DS, Referenti per l'inclusione, Referenti allievi stranieri, Referente progetti di volontariato, Docenti, Coordinatori o Consigli di classe interessati, Genitori, Operatori sociali, esperti e rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni di volta in volta interessati.

- Rilevare i B.E.S. presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- gestire focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico.

2.6 Commissione orario: Redigere un orario scolastico efficace ed efficiente, alla luce delle esigenze didattiche, dell'ottimizzazione dell'azione docente e delle necessità di incrocio e sovrapposizione richieste dai progetti del POF e dalla presenza di personale



docente su più scuole.

2.7 Commissione elettorale: Organizzare, gestire e curare la correttezza, la precisione e le scadenze delle operazioni elettorali dell'Istituto: elezione Comitato di Valutazione, Consiglio d'Istituto, Consulta Studentesca, Rappresentanti Alunni e Genitori.

2.8 Commissione visite guidate e viaggi di istruzione:

I compiti della Commissione sono definiti nel Regolamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate pubblicato sul sito dell'Isis "V.Fossombroni"

2.9 Commissione Alternanza scuola lavoro/ stages professionali:

- Organizzare e coordinare attività di alternanza scuola/lavoro e stages, come richiesto dall'attuale normativa, in rapporto costante con il territorio e con gli studenti interessati;
- organizzare e coordinare la partecipazione dell'Istituto, e di tutte le classi interessate, all'attività di *Almadiploma*, come richiesto dal Regolamento dell'organizzazione

2.10 Commissione per i progetti Europei e scambi con l'estero:

- Progettare e organizzare la mobilità studentesca internazionale attraverso la partecipazione a partenariati nell'ambito dei progetti europei (Erasmus Plus-United network ecc..).
- Organizzare e coordinare progetti di gemellaggio, attività di scambio, stages e soggiorni di studio all'estero.

2.11 Commissione /Team per la scuola digitale:

Composizione: D.S., Funzione strumentale per le nuove tecnologie, Animatore digitale, Docenti esperti, Assistenti Tecnici dei Laboratori.

- Rinnovare il percorso di apprendimento attraverso la diffusione dell'informatica all'interno dell'istituto in tre grandi ambiti: strumenti, competenze e contenuti;



- promuovere e gestire occasioni di formazione del personale in ambito informatico;
- discutere e proporre acquisti di materiale funzionale al conseguimento delle finalità individuate;
- elaborare progetti complessi per partecipare all'assegnazione di fondi finalizzati, in ambito locale, regionale, nazionale;
- partecipare ad incontri e convegni organizzati sulla Scuola Digitale in ambito locale, regionale, nazionale.

2.12 Commissione per l'attività artistico-storico e letterarie:

Organizzare e coordinare le attività artistico-storico-culturali in sinergia con enti, associazioni, istituzioni del territorio

2.13 Commissione per l'orientamento in uscita:

- Informare gli studenti sulle proposte delle diverse Università italiane e ospitare esperti e referenti dell'orientamento di varie Università italiane;
- partecipare alle attività organizzate da enti e associazioni del territorio a scopo orientativo;
- promuovere l'adesione degli studenti al Progetto Lauree Scientifiche con accesso ai Laboratori di Chimica, Fisica, Biologia – Biotecnologia e Geologia dell'Università di Roma. Siena-Pisa;
- organizzare incontri con rappresentanti delle Forze Armate e conferenze di rappresentanti delle istituzioni (funzionari UE, autorità politiche a livello locale e nazionale);
- organizzare e coordinare la partecipazione della scuola, e di tutte le classi interessate, all'attività di Alma diploma, come richiesto dal regolamento dell'organizzazione.
- Organizzare e gestire incontri con imprenditori locali e con associazioni e rappresentanti del mondo del lavoro

2.14 Commissione Orientamento in entrata:

La Commissione in oggetto ha i seguenti compiti



realizzazione di azioni di orientamento informativo/formativo in entrata rivolte agli studenti medi e alle famiglie: opuscoli informativi, lettera allo studente, organizzazione visite in istituto e nelle rispettive scuole medie, open day, percorsi formativi presso le scuole medie ;
realizzazione di azioni di orientamento formativo in itinere al termine del biennio;

3. SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

3.1 Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativo-contabili ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale ATA. Il DSGA redige le schede finanziarie di accompagnamento del programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico, relazionando sulle entrate e le uscite per la verifica del programma stesso; supporta il DS nello svolgimento dell'attività negoziale, mediante l'attività istruttoria; predispone il conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, ha la gestione del C/C postale. Tiene e cura l'inventario ed è consegnatario dei beni mobili